

L'INCHIESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA 72 PAGINE PER UN BILANCIO CHE NON FUNZIONA. I DIPENDENTI: È UN ENTE PARALIZZATO E CLIENTELARE

Le accuse

Troppe auto blu
quattro manager
per 200 mila euro
all'anno e ritardi
nel presentare
documenti finanziari

1 milioni spartiti

Il presidente Barra
«Non c'è malversazione
Atteniti a parlare di buco
con tutti i crediti
che possiamo vantare
dagli enti pubblici»



Sparare sulla CROCE ROSSA

il caso PAOLO BARONI

ROMA

La Croce Rossa oggi? «Un ente paralizzato perché non ha una missione», denunciano i dipendenti che questa mattina tornano davanti al Montecitorio a protestare, ammassati dalla burocrazia, davanti al presidente Massimo Barra. In pieno caos contabile, si attende sfogliando le 72 pagine della relazione ispettiva condotta da Mario Guida, per conto della Ragioneria generale dello Stato. Che oltre al dettaglio dei 14 milioni di euro della Missione Amica Basiliana e forse spartiti, ha portato alla luce una lunga serie di irregolarità e di sprechi.

Auto blu restituite

Il rapporto consegnato nei giorni scorsi al ministero riguarda l'acquisto di 150 consulenti dell'Ente. Diletti a Sanità per la luce alba altri punti critica. Ad esempio la nomina di 4 capi dipartimento (200 mila euro lordi l'anno) in aperta violazione del regolamento 185 che vieta questo tipo di soluzioni organizzative. Nomine che vanno ad allungare i tempi degli oltre 150 consulenti dell'Ente a fondare i relativi capitoli di spesa, oltre a creare tensioni interne e problemi organizzativi.

Violazioni alle norme della finanziaria 2004 e alle procedure sugli acquisti nella Pubblica amministrazione spuntano quando la Ragioneria sanziona la situazione del parco auto: 22 vetture acquistate dal 2003 al 2006 dalla sede centrale, di cui 5 nel 2005 e

5 nel 2006, quando per legge il numero delle auto blu sarebbe ridotto. Altre «che possono essere definite di lusso», come Volvo S40 e S60, alcune delle quali ora andranno riprese al concessionario per rientrare nella normativa come inquina l'ispettore. Tra l'altro, per alcuni contratti di leasing, la Croce Rossa non aveva nemmeno avuto l'accortezza di utilizzare la Consip, la centrale acquisti della pubblica amministrazione, ma aveva fatto tutto da sola.

Il caso Sicilia

La vicenda della Sis, una società privata costituita nel 1998 per svolgere i servizi di pronto soccorso per la Regione Sicilia, di appalto da oltre 76 milioni di euro, merita un capitolo a sé

stante. Perché si è tradotta nella assunzione senza alcun concorso ed alcuna selezione di ben 3.360 persone tra cui livello nazionale le ristoranti, in tutto 1.650. Crt ne occupano i deboli regionali. «Assunzioni clientelari in vista delle elezioni regionali, che altro?» spiega all'acquisto dell'ente. Anche quell'acquisto delle nuove ambulanze, 150 in tutto

per un controvalore di 16 milioni di euro, si sarebbero registrate irregolarità: anche in questo caso molti contratti di leasing sono stati stipulati senza evidenza pubblica.

Di nuovo in piazza

I dipendenti della Crt, che aspettano ancora gli aumenti previsti dal contratto integrativo del 2001, e che con le loro proteste

dalla scorsa primavera hanno fatto scattare l'ultima ispezione, oggi, tornano a manifestare davanti al Montecitorio. All'impiego di rispettare gli impegni presi, mentre al governo sollecitano una modifica dello statuto del 2005 (perché altrimenti, un impegno per sanare la situazione degli oltre 2400 precari e un intervento più deciso contro gli sprechi).

I numeri

1 comitato centrale

- 19 Comitati regionali
- 100 Comitati provinciali
- 2 Comitati provinciali autonomi (Trento e Bolzano)

148 ispettori provinciali

- 11 ispettori centri di riabilitazione
- 21 ispettori regionali
- 1 ispettore nazionale
- 1 segretario generale
- 9 scudo

4.900 dipendenti

- 1.600 a tempo indeterminato
- 890 militari in servizio regolare
- 150 militari in servizio temporaneo
- 150 militari in servizio temporaneo
- Nelle strutture pediatriche
- 1.890 civili a tempo determinato
- e 120 collaboratori

17.584 militari

14.140 infermiere volontarie

1122 gruppi operativi locali

75.600 volontari

629 milioni

il bilancio 2005 (ultimo certificato dalla Consob di Cerna) di cui 165,12 trasferimenti Stato, 29,57 trasferimenti altri enti pubblici.

118,6 prestazioni e servizi (ultimo certificato dalla Consob di Cerna) di cui 170,81 spese personali, 93,6 acquisto beni e servizi, avanzo 9,5 milioni

700 immobili

nel patrimonio, per un totale di 183 mila metri quadrati

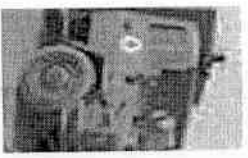
Conti precari

«Ententi a parlare di buco nei nostri conti», avverte Barra. Che con tutti i crediti che vanta in giro per le amministrazioni pubbliche preferisce parlare di «cassoni di cassa». Poi, al fatto che sotto la gestione del commissario Maurizio Scilli siano spariti dei soldi, non ci crede. «Non c'è malversazione», afferma. «I soldi non spariscono mai dal caderone: la nostra è una cassa vuota». E Scilli assicura: «Nessuno si è messo in tasca un euro». La speranza, come è già avvenuto per i 2 milioni di euro avanzati nel 2003, è che il ministero della Difesa lasci questi fondi alla Cri. L'intervento Nassirya, dove gli uomini della Croce Rossa fuggono da assistiti dalle forze armate, infatti, da sempre è strutturamente in avanzato, per una cifra annuale che oscilla tra il milione e mezzo ed i 3 milioni di euro. Al contrario dall'ospedale di Baghdad, dove nel 2005 sono stati assistiti oltre 161 mila pazienti e dove i pagamenti del ministero della Difesa arrivano sempre in ritardo: i 4,22 milioni del primo semestre 2005 li stanno regalando ora, gli altri 4 del secondo semestre sono in fase di rendiconto, mentre per i 2,2 del primo semestre di quest'anno si aspetta l'approvazione del progetto, al nostro ente - lamenta il presidente - è a sovrappiù. Inoltre, siamo costretti a subire scelte prese in stanze che non conosciamo la Croce Rossa».

Sprechi e violazioni

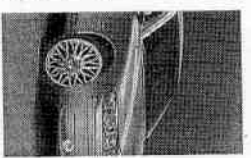
Il ministro della Difesa Arturo Parisi ha dato di non sapere nulla del buco tralciano e di rimettersi «a chi di competenza». In Parlamento, però, è già arrivata l'interrogazione urgente al governo «di fare chiarezza. Dalla relazione dell'Ispeccato di finanza, invece, escono altri elementi che confermano lo stato di disordine dei conti. Lo stesso disordine organizzativo e funzionale denunciato a giugno dalla Corte dei Conti che, esaminando il bilancio del 2005, l'ultimo trasmesso alla magistratura contabile, puntava il dito contro gli eccessivi ritardi dell'ente nel deliberare documenti, finanziati essenziali per la regolarità di ogni esercizio e accusava la Croce Rossa di scarsa trasparenza nell'utilizzo dei fondi raccolti con le sottoscrizioni, di mancanza di adeguati controlli interni, di un uso distorto dei fondi della Difesa, di un eccesso di consulenze esterne e anche dell'assenza di un quadro esatto relativo agli immobili utilizzati ed al parco auto».

Nassirya: mancano 14 milioni



■ Dalla contabilità della missione a Nassirya, dove la Cri è presente con 70 uomini del corpo militare e 10 infermieri volontari impegnati come ausiliari delle forze armate, mancano 14 milioni di euro su un totale di 32,9 erogati dal ministero della Difesa. Secondo l'ex commissario Maurizio Scilli si tratta di ritardi contabili e respinge ogni sospetto che queste cifre, o almeno una parte, siano state usate per pagare i ricatti degli italiani rapiti in Iraq. Il deputato Verde Tana De Zulverta ieri con una interrogazione ha chiesto al governo di chiarire l'accongenza il mistero.

Auto blu: violata la Finanziaria



■ Il parco auto della Croce Rossa conta 40 mezzi, dai Fiat Doblo alla Land Rover. L'ispettore della Ragioneria dello Stato punta il dito contro le «diverse auto di lusso» acquistate negli ultimi tempi, in particolare Volvo S40 e Volvo S60, e contro gli acquisti effettuati nel 2005 e nel 2006 «in violazione» della Finanziaria 2004, che oltre ad imporre uno stop all'acquisto di auto blu prevedeva esplicitamente una loro riduzione negli anni a venire. Cosa che alla Cri non si è verificata, perché il 22 auto acquistate dal 2003 al 2006, si risalgono al 2005 ed altrettante al 2006.

Nomine: dirigenti ingiustificati



■ La nomina di 4 capi dipartimento (risorse umane, amministrative e patrimonio, area sanità, coordinamento organi volontari) oltre a creare conflitti gestionali col direttore generale e mandare dritto in tilt l'ente è avvenuta in violazione del decreto 165 che regola il funzionamento degli enti pubblici. Vedendo questo tipo di soluzioni organizzative, si tratta inoltre di corruttori particolarmente pesanti, nell'ordine dei 200 mila euro l'anno per ogni capo-dipartimento, che hanno fatto lievitare ancora di più le spese per consulenze e collaborazioni «di alto livello». Nella foto, Maurizio Scilli

Sicilia: 3360 dipendenti barellieri



■ Per gestire il servizio di pronto soccorso in Sicilia la Croce Rossa ha costituito una società ad hoc, la Sise, e assunto senza alcuna prova 3360 dipendenti. Contro i 1650 impiegati nel resto d'Italia per svolgere le stesse funzioni. In particolare, i barellieri sarebbero stati oltre 2.600, in pratica 12 per ogni autoambulanza prevista in servizio. Dopo che varie aste pubbliche erano finite in nulla sono inoltre stati attivati 160 contratti di leasing per le ambulanze, con un costo totale di 16 milioni di euro per 5 anni, pari a 100 mila euro per ogni automezzo. Anche in questo caso saltando spesso la gara pubblica.

AUDIRADIO

AUDIRADIO, società per la rilevazione degli ascolti e per la valorizzazione della radiofonica, costituita da UPA (Aziende utenti di pubblicità), AssoComunicazione e Unicom (Agenzie di pubblicità e Centrali media) e dalle principali Emittenti e Concessionarie di pubblicità radiofonica, sta predisponendo la nuova indagine 2007 sull'ascolto della radio riguardante sia l'emittenza pubblica che quella privata nazionale e locale.

L'indagine 2007 verrà così realizzata:

- le interviste saranno incrementate di circa il 70% rispetto al 2006
- il campione verrà esteso anche ai possessori di telefoni cellulari non dotati di apparecchio fisso
- verranno rilevati gli ascolti anche nei mesi estivi
- la pubblicazione dei dati avverrà con maggiore frequenza rispetto al passato, consentendo così agli operatori e ai pianificatori l'utilizzo di dati freschi e tempestivi.

L'allargamento della nuova base campionaria sarà particolarmente proficua per le emittenti locali che potranno così fornire al mercato dati di ascolto sempre più affidabili.

Le emittenti radiofoniche che intendono iscriversi sono invitate a prendere contatto con la propria Concessionaria di pubblicità o con gli uffici di segreteria Audiradio via e-mail infoaudi@audiradio.it oppure fax n. 02-58327167. Il termine ultimo per iscriversi ad Audiradio è lunedì 4 dicembre 2006.

IL PRESIDENTE
Felice Lioy